

IL CITTADINO ILLUSTRE

Regia: Gastón Duprat, Mariano Cohn

Interpreti: Oscar Martínez, Dady Brieva, Andrea Frigerio, Belén Chavanne

Origine e produzione: Argentina-Spagna / ARCO LIBRE, TELEVISIÓN ABIERTA, MAGMA CINE, A CONTRACORRIENTE FILMS, IN ASSOCIAZIONE CON ALEPH MEDIA

Durata: 118'

Daniel Mantovani è uno scrittore argentino che abita in Europa da oltre trent'anni. Tra la fitta corrispondenza che riceve ogni giorno, gli arriva una lettera spedita dal comune di Salas in cui viene invitato a ricevere il più alto riconoscimento del suo paese. Daniel decide di accettare la proposta e di tornare in incognito per alcuni giorni al suo paese. Il viaggio avrà per Daniel diversi aspetti: sarà un ritorno trionfale nel paese che lo vide nascere e un viaggio nel passato in cui ritroverà vecchi amici, amori e paesaggi di gioventù.

"(...) una tragicommedia fatta di nuovi incontri, vecchie ferite, profonde delusioni, avventure erotiche e pericolosissime spedizioni di caccia. (...) 'Il cittadino illustre' è stato uno dei film più applauditi all'ultima Mostra del cinema di Venezia dove Martinez ha vinto una meritatissima Coppa Volpi come Miglior Attore. E' la punta di diamante della filmografia di Cohn e Duprat, due registi intelligenti, acidi e a loro modo semplicemente esilaranti. "

Francesco Alò, 'Il Messaggero'

"Forse perché una commedia in concorso a metà festival solleva sempre gli animi, ma l'accoglienza alla proiezione stampa del 'Ciudadano ilustre' è stata ottima. (...) L'umorismo del film è efficace proprio perché poco sottolineato, anche se a tratti la descrizione dell'umanità di provincia, molesta e deprimente, può risultare bozzettistica e certe situazioni o caratteri sono quasi obbligati. (...) Ma colpisce la finezza con cui è ritratto il protagonista, impasto di lucidità, malafede, intelligenza, disincanto, raccontato in una sceneggiatura bilanciata tra empatia e ferocia, come in certe tarde commedie all'italiana. Ne risulta uno dei ritratti di artista e intellettuale più convincenti che si siano visti di recente al cinema, che cresce man mano, fino ad un finale che ne accentua le ambiguità."

Emiliano Morreale, 'La Repubblica'

"(...) i registi Mariano Cohn e Gaston Duprat (che con il fratello Andrea firma la sceneggiatura) tengono saldamente ancorato il film a un succoso, ironico registro di commedia di costume. E c'è di più. Senza cadere nell'intellettualismo o nel pedagogico, il copione dà modo al protagonista di esprimere la sua poetica, la sua visione della scrittura, suggerendo nel finale una specie di doppio sguardo sulla storia. (...) A rendere ancora più intrigante quest'opera di calibratissima regia provvede un ottimo cast in cui spicca l'interpretazione, premiata a Venezia con la Coppa Volpi, di Oscar Martinez, attore di gran classe e scorbutica umanità."

Alessandra Levantesi Kezich, 'La Stampa'